

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
1	Se il Sostituto Procuratore di turno, secondo il codice di procedura penale, ritiene insussistenti le condizioni che hanno portato all'accompagnamento in ufficio per l'identificazione:	ordina l'immediato rilascio della persona accompagnata.	iscrive gli agenti e gli ufficiali di polizia giudiziaria operanti nel registro degli indagati per sequestro di persona.	si reca immediatamente sul posto per verificare il rispetto delle normative di legge.	deferisce gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria alla commissione distrettuale di disciplina.
2	A norma del Codice di Procedura Penale, l'indagato ed i potenziali testimoni possono essere accompagnati negli uffici di Polizia per essere identificati?	Sì, ma solo se rifiutano di farsi identificare o vi sono dubbi sulle generalità fornite.	Sì, ma solo gli indagati.	No.	Sì, previa autorizzazione del Pubblico Ministero.
3	L'obbligo di dimora, secondo l'art. 283 c.p.p., è:	un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo per l'imputato di non allontanarsi dal territorio del comune di dimora abituale ovvero l'obbligo di dimorare in un comune indicato dal Giudice.	un provvedimento del Giudice che dispone esclusivamente l'obbligo di soggiornare per l'imputato nel territorio del comune di dimora abituale.	un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio di un qualsiasi comune della regione di appartenenza.	un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di fissare la residenza nel comune indicato dal Giudice.
4	In base all'art. 394 c.p.p., la persona offesa dal reato può presentare richiesta di incidente probatorio?	No, ma può chiedere al Pubblico Ministero di promuoverla.	Sì, sempre, direttamente al Giudice delle indagini preliminari.	Sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve poi notificarla al Giudice delle indagini preliminari.	Sì, ma solo durante l'udienza preliminare.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
5	Se l'imputato non ha commesso il fatto, il Giudice dell'udienza preliminare, ai sensi dell'art. 425 c.p.p.:	pronuncia sentenza di non luogo a procedere.	pronuncia sentenza di assoluzione.	pronuncia sentenza di archiviazione.	restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione.
6	Il Giudice, se ricorrono le condizioni per accogliere la richiesta di applicazione della pena prevista dall'art. 444 c.p.p.:	pronuncia immediatamente sentenza.	pronuncia sentenza entro cinque giorni.	pronuncia immediatamente ordinanza.	pronuncia immediatamente decreto di condanna.
7	Ai sensi dell'art. 431 c.p.p., compete formare il fascicolo per il dibattimento, dopo che è stato emanato il decreto che dispone il giudizio:	al Giudice dell'udienza preliminare, immediatamente dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio.	al Pubblico Ministero.	al Giudice delle indagini preliminari.	al Giudice del dibattimento, almeno 15 giorni prima dell'udienza dibattimentale.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
8	Quali sono gli effetti dell'applicazione della pena su richiesta delle parti in base alle previsioni del codice di procedura penale?	il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole.	il reato è estinto, se nel termine di due anni, quando la sentenza concerne un delitto o una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole.	il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole.	il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole.
9	Il Pubblico Ministero dispone, in virtù dell'art. 450 c.p.p., se ritiene di procedere a giudizio direttissimo:	di far condurre direttamente all'udienza l'imputato arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare.	chiede al Giudice per le indagini preliminari l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato.	chiede al Giudice del dibattimento l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato.	cita l'imputato a comparire all'udienza anche se questi è arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare.
10	L'informazione di garanzia, ex art. 369 c.p.p., deve contenere:	l'indicazione delle norme di legge che si assumono violate, la data e il luogo del fatto e l'invito a nominare un difensore.	tra, l'altro, la determinazione del Pubblico Ministero circa l'esercizio dell'azione penale.	necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi al Pubblico Ministero.	necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi alla Polizia Giudiziaria per rendere dichiarazioni.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
11	Secondo il codice di procedura penale, l'esecuzione del decreto penale di condanna pronunciato a carico di più persone imputate dello stesso reato:	rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia irrevocabile.	impedisce all'imputato opponente di chiedere il giudizio abbreviato e l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p.	rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia anche non irrevocabile	rimane sospesa solo nei confronti di coloro che hanno proposto opposizione e soltanto quando il giudizio conseguente all'opposizione sia definito con pronuncia irrevocabile.
12	Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti le misure di sicurezza, in virtù dell'art. 680 c.p.p.:	possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore.	può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore.	può proporre appello solo il Pubblico Ministero.	è ammesso solo il ricorso per Cassazione.
13	Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione in base all'art. 669 c.p.p.:	ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre.	ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando le altre.	ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima.	ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima.
14	Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, in base all'art. 665 c.p.p., se il provvedimento è stato confermato, il Giudice dell'esecuzione è:	il Giudice di primo grado.	il Giudice di appello.	la Corte di Cassazione.	il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
15	Salvo che sia diversamente disposto, secondo le norme del codice di procedura penale, le sentenze penali hanno forza esecutiva:	quando sono divenute irrevocabili.	quando sono pronunciate dal Giudice dell'appello.	quando contro di esse non è ammesso l'appello.	quando vengono depositate in cancelleria.
16	Ai sensi dell'art. 353 c.p.p., quando vi è necessità di acquisire plichi sigillati o altrimenti chiusi, l'ufficiale di polizia giudiziaria:	li trasmette intatti al pubblico ministero per l'eventuale sequestro.	li trasmette, dopo un'opportuna ispezione, al pubblico ministero per l'eventuale sequestro.	li acquisisce disponendo il sequestro con decreto.	li trasmette intatti al Prefetto territorialmente competente.
17	Acquisita la notizia di reato, la Polizia Giudiziaria secondo l'art. 347 c.p.p., deve riferire senza ritardo gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi raccolti:	al Pubblico Ministero.	al Giudice per le indagini preliminari.	al Pubblico Ministero e, quando individuata, alla persona offesa dal reato.	al Giudice per le indagini preliminari e, quando individuata, alla persona offesa dal reato.
18	Secondo le norme di del c.p.p., la richiesta di riesame del provvedimento che ha disposto il sequestro è presentata, nella cancelleria del tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro:	dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro.	trenta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro.	sessanta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro.	venti giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
19	Dare consigli sulla scelta del difensore, ai sensi del c.p.p.:	costituisce grave infrazione disciplinare per gli ufficiali e gli agenti di P.G. e per tutti i dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria.	comporta la nullità del processo.	costituisce reato se avviene durante le udienze.	costituisce infrazione disciplinare ma solo se il consiglio è dato a detenuti.
20	Il Giudice privo di competenza, secondo l'art. 27 c.p.p. può adottare una misura cautelare:	contestualmente alla dichiarazione di incompetenza.	ma la misura cautelare disposta ha un'efficacia provvisoria limitata a cinque giorni dall'ordinanza che dichiara l'incompetenza.	ma la misura cautelare disposta ha un'efficacia provvisoria limitata a dieci giorni dall'ordinanza che dichiara l'incompetenza.	soltanto per i casi tassativamente e nominativamente indicati dal c.p.p.
21	In base a quanto previsto dal c.p.p., quale dei seguenti non rappresenta un caso di connessione dei procedimenti?	Il caso in cui ci sono procedimenti per reati commessi quando l'imputato era minorenni e procedimenti per reati commessi quando era maggiorenne.	Il caso in cui il reato per cui si procede è stato commesso da più persone in concorso o cooperazione fra loro, o se più persone con condotte indipendenti hanno determinato l'evento.	Il caso in cui se una persona è imputata di più reati commessi con una sola azione od omissione ovvero con più azioni od omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso.	Il caso in cui dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o per occultare gli altri.
22	Conformemente alle previsioni del c.p.p., si pronuncia annullamento con rinvio quando:	sia necessario "correggere" il vizio di una sentenza.	il fatto non è previsto dalla legge come reato.	il reato è estinto.	il reato non appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
23	Secondo quanto sancito dal c.p.p., l'imputato può togliere effetto all'atto compiuto dal proprio difensore?	Si, con espressa dichiarazione contraria, prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice.	No, in nessun caso avendo con la nomina del proprio difensore di fiducia ratificato ab origine l'operato di questi.	No, ad eccezione del caso in cui l'imputato abbia la qualità di avvocato e cioè le conoscenze tecniche idonee a giudicare l'atto compiuto dal proprio difensore.	Si, senza alcuna formalità ed in ogni ordine e grado del procedimento a suo carico, revocando la nomina al difensore e nominandole un altro.
24	Il giudice, a norma dell'articolo 132 c.p.p., può disporre l'accompagnamento coattivo dell'imputato assente o contumace, quando:	la sua presenza è necessaria per l'assunzione di una prova diversa dall'esame.	lo richieda espressamente il Pubblico ministero.	lo richieda il difensore della parte offesa.	sempre ed in ogni caso lo ritenga necessario per il prosieguo del processo penale.
25	Secondo le norme dettate dal c.p.p., le parti che intendono chiedere l'esame di testimoni, periti consulenti tecnici o imputati in procedimenti connessi o collegati:	hanno l'onere di depositare in cancelleria, almeno sette giorni prima della data fissata per il dibattimento, la lista contenente l'indicazione dei nominativi e delle circostanze su cui verterà l'esame, a pena di decadenza del diritto di prova diretta.	hanno l'onere di depositare in cancelleria, almeno quindici giorni prima della data fissata per il dibattimento, la lista contenente l'indicazione dei nominativi e delle circostanze su cui verterà l'esame, a pena di decadenza del diritto di prova diretta.	possono farne richiesta prima dell'apertura del dibattimento, riservandosi di comunicare, all'apertura del dibattimento, le prove che verranno utilizzate.	possono introdurre le prove che intendono utilizzare all'apertura del dibattimento.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
26	Secondo il combinato disposto degli art. 428 e 585 c.p.p., il termine per l'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere corrisponde a:	quindici giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento.	trenta giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento.	dieci giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento.	quarantacinque giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento.
27	Si ha rimessione del processo, ai sensi dell'art. 45 c.p.p., a tutela dell'imparzialità del giudice:	quale organo, anziché quale persona fisica, in ogni fase e grado del procedimento, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo.	quale persona fisica e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo.	quale organo, anziché quale persona fisica, prima della fase di apertura del dibattimento, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo.	quale persona fisica, prima dell'emissione della sentenza definitiva del processo, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo.
28	In conformità alla disposizione dell'art. 449 c.p.p., nel caso in cui una persona è stata arrestata in flagranza di un reato, il pubblico ministero ha l'obbligo di procedere con giudizio direttissimo?	No, l'instaurazione del giudizio direttissimo è sempre rimessa alla valutazione del pubblico ministero.	Sì, l'obbligo sussiste in ogni caso di flagranza di reato, come espressamente previsto dall'art. 449 c.p.p.	Sì, l'obbligo sussiste in ogni caso di flagranza di reato ad eccezione dei casi in cui il reato risulti connesso ad altri reati soggetti al rito ordinario.	No, l'obbligo sussiste solo nel caso in cui il reato risulti connesso ad altri reati.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
29	Come sancito dall'art. 348 c.p.p., la polizia giudiziaria quando, di propria iniziativa o a seguito di delega del pubblico ministero, compie atti od operazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, può avvalersi:	di persone idonee le quali non possono rifiutare la propria opera.	di persone idonee le quali possono rifiutare la propria opera.	di persone idonee esclusivamente indicate dall'Autorità giudiziaria competente, senza obbligo di prestazione d'opera.	di persone idonee le quali possono rifiutare la propria opera se contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume.
30	A norma dell'art. 352 c.p.p., le perquisizioni su iniziativa di polizia giudiziaria possono essere eseguite:	nei casi di flagranza del reato o nel caso di evasione.	esclusivamente nel caso di flagranza del reato.	esclusivamente nel caso di evasione.	in nessun caso, è sempre necessaria l'autorizzazione del pubblico ministero.
31	Nel giudizio conseguente all'opposizione a decreto penale di condanna, l'imputato ai sensi dell'art. 464 c.p.p.:	non può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, né presentare domanda di oblazione.	può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare domanda di oblazione.	può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare, nei termini previsti a pena di decadenza, domanda di oblazione.	può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, ma non può presentare domanda di oblazione, salve le eccezioni di legge.
32	Secondo le norme del c.p.p., sulla richiesta di riesame del provvedimento che ha disposto il sequestro, decide:	in composizione collegiale, il tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, nel termine di dieci giorni dalla ricezione degli atti.	in composizione monocratica, il tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, nel termine di dieci giorni dalla ricezione degli atti.	il Pubblico ministero.	il Giudice per le indagini preliminari.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
33	A norma del c.p.p., l'istituto dell'avocazione si sostanzia nel potere:	del Procuratore generale presso la Corte d'appello di sostituirsi al Pubblico ministero in primo grado nei casi di mancato esercizio dell'azione penale.	del Pubblico ministero di sostituirsi al Procuratore generale presso la Corte d'appello nei casi di mancato esercizio dell'azione penale.	del Pubblico ministero di sostituirsi al Giudice penale nei casi di mancato esercizio dell'azione penale.	del Procuratore generale presso la Corte d'appello di sostituirsi al Giudice penale nei casi di mancato esercizio dell'azione penale.
34	Con riferimento all'art. 403 c.p.p., in tema di incidente probatorio, l'utilizzabilità in dibattimento delle prove assunte nell'incidente probatorio:	è vietata nei confronti dell'imputato le prove assunte nell'incidente probatorio senza la partecipazione del suo difensore e, quindi, senza la garanzia del contraddittorio.	non possono mai essere utilizzate.	possono sempre essere utilizzate.	è rimessa al consenso di imputato e parte civile ove costituita.
35	In base alle norme del c.p.p., è possibile la riapertura delle indagini a seguito del provvedimento di archiviazione:	a seguito di richiesta del pubblico ministero motivata dall'esigenza di nuove investigazioni e con decreto motivato del giudice che autorizza la riapertura.	a seguito di richiesta di riesame al Tribunale del riesame.	a richiesta della persona offesa con istanza motivata e pedissequo decreto di autorizzazione del giudice competente.	soltanto nel caso in cui, sopravvenute nuove ulteriori circostanze, il giudice non inviti il Pubblico ministero a proseguire le indagini.
36	Il Pubblico ministero deve richiedere al giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto, in base alle disposizioni del c.p.p.	entro 48 ore dall'arresto.	entro 36 ore dall'arresto.	entro 12 ore dall'arresto.	Immediatamente.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
37	Con riguardo ai casi in cui il giudice ha l'obbligo di astenersi (art. 36 c.p.p.), quale delle seguenti affermazioni è errata?	Se un prossimo congiunto di lui o del coniuge è offeso o danneggiato dal reato, eccezione fatta per il caso in cui sia intervenuto l'annullamento, lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio.	Se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie.	Se un prossimo congiunto di lui o del coniuge svolge o ha svolto funzioni di pubblico ministero.	Se vi è inimicizia grave fra lui o un suo prossimo congiunto e una delle parti private.
38	Per quanto concerne l'immediata apertura di plichi da parte dell'ufficiale di polizia giudiziaria autorizzato dal pubblico ministero, contenenti notizie utili alla ricerca e all'assicurazione di fonti di prova che potrebbero andare disperse a causa del ritardo, viste le disposizioni di cui al c.p.p., il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini:	ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato.	è obbligato ad assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato dalla polizia giudiziaria.	deve essere preventivamente avvisato in quanto obbligato ad assistere.	non ha alcuna facoltà di assistere.
39	Ai sensi dell'art. 355 c.p.p., dal pubblico ministero, se ne ricorrono i presupposti, viene convalidato il sequestro attraverso:	decreto motivato.	ordinanza.	decreto non motivato.	ordinanza obbligatoriamente motivata.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
40	Fra le seguenti cause, non importa, in virtù delle previsioni dell'art. 429 c.p., la nullità del decreto che dispone il giudizio la mancata:	indicazione della persona offesa dal reato.	identificazione in modo certo dell'imputato.	insufficiente enunciazione, in modo chiaro e preciso, del fatto, delle circostanze aggravanti e di quelle che possono comportare l'applicazione di misure di sicurezza, con l'indicazione dei relativi articoli di legge.	o insufficiente indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della comparizione, con l'avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia.
41	Secondo quanto previsto dal c.p.p., il giudice può ammettere prove d'ufficio?	Sì, ma solo in casi eccezionali previsti dalla legge.	Sì, sempre.	No, mai.	No, senza il consenso delle parti.
42	Secondo quanto stabilito nelle norme del c.p.p., sono oggetto di prova i fatti inerenti alla responsabilità civile derivante dal reato?	Sì, per espressa previsione contenuta al comma 3 dell'art. 187 c.p.p.	No, sono oggetto di prova, in virtù del principio della separazione delle funzioni, esclusivamente i fatti che si riferiscono all'imputazione.	No, sono oggetto di prova, in virtù del principio della separazione delle funzioni, esclusivamente i fatti che si riferiscono all'imputazione ed i fatti dai quali dipende l'applicazione di norme processuali.	Sì, per espressa previsione contenuta al comma 1 dell'art. 87 c.p.p..
43	In materia processuale penale, in conformità alle norme del c.p.p. cosa s'intende per "restituzione nel termine"?	È uno strumento di carattere eccezionale, destinato a riassegnare alle parti la possibilità di esercitare un potere che si era estinto per l'inutile decorso di un termine previsto a pena di decadenza.	È uno strumento di carattere generale, con il quale il Giudice riassegnare agli avvocati un termine ulteriore per l'esercizio del diritto di difesa delle parti che rappresentano.	È uno strumento di carattere generale, a cui ricorrere per la proroga dei termini, esclusivamente nel caso in cui è stata pronunciata sentenza contumaciale.	È uno strumento di carattere eccezionale, destinato a concedere alle parti il prolungamento dei termini di comparizione e può essere concessa più di una volta per ciascuna parte in ciascun grado del procedimento.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
44	Se alcuni dei processi pendono davanti al tribunale collegiale ed altri davanti al tribunale monocratico, ai sensi dell'art. 17 c.p.p.:	la riunione è disposta davanti al tribunale in composizione collegiale.	la riunione è disposta davanti al tribunale monocratico.	è vietata la riunione dei procedimenti.	la riunione dei procedimenti può effettuarsi solo nelle ipotesi tassativamente individuate dalla legge.
45	Cosa è la "relata di notifica" prevista dal c.p.p. in caso di impossibilità ad effettuare la notificazione con modalità telematiche?	È la relazione che l'ufficiale giudiziario scrive in calce all'originale e alla copia notificata ed in cui sono indicate l'autorità o la parte privata richiedente, le ricerche effettuate, le generalità della persona alla quale è stata consegnata la copia, i suoi rapporti con il destinatario, le funzioni o le mansioni da essa svolte, il luogo e la data della consegna della copia, apponendo la propria sottoscrizione.	È la relazione che l'ufficiale giudiziario scrive in calce all'originale notificato ed in cui sono indicate le generalità della persona alla quale è stata consegnata la copia e la data della consegna della copia, facendo apporre sottoscrizione autografa dal destinatario.	È la "cartolina" consegnata dal portalettere per l'avviso di giacenza di atti giudiziali presso l'ufficio postale.	È l'atto con il quale l'ausiliario del giudice descrive quanto è avvenuto in sua presenza nel corso dell'udienza penale.
46	Secondo quanto previsto dal c.p.p., quando il testimone si riferisce, per la conoscenza dei fatti, ad altre persone:	il giudice, a richiesta di parte o anche d'ufficio, dispone che queste siano chiamate a deporre.	il giudice, esclusivamente a richiesta di parte, dispone che queste siano chiamate a deporre.	il giudice invita il testimone a riferirsi ai soli fatti di cui abbia conoscenza diretta, non potendo in nessun caso utilizzare le testimonianze indirette rese.	il giudice considera sempre e comunque valide le testimonianze indirette rese fino ad eventuale querela di falso.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
47	Ai sensi dell'art. 454 c.p.p., entro quale termine e con quale procedura il Pubblico Ministero formula la richiesta di giudizio immediato?	Trasmettendola, entro novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, alla cancelleria del GIP.	Trasmettendola, entro sessanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, alla cancelleria del GIP.	Trasmettendola, entro novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, al difensore dell'indagato.	Trasmettendola, entro novanta giorni dal fatto di reato, alla cancelleria del GIP.
48	Quale dei seguenti atti di polizia giudiziaria, secondo le norme del c.p.p., è di esclusiva competenza degli ufficiali di polizia giudiziaria?	Accertamenti delle tracce, nel caso in cui vi sia pericolo di modifica e il pubblico ministero non possa intervenire tempestivamente.	Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto di rapina previsto dal codice penale, non colposo, consumato o tentato.	Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto di estorsione previsto dal codice penale, non colposo, consumato o tentato.	Arresto di chiunque è colto in flagranza di delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, non colposi, consumati o tentati.
49	È riconosciuta dal c.p.p. la facoltà di non rispondere in virtù del segreto professionale?	Sì, vengono specificatamente indicati i professionisti c.d. qualificati che non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione.	Sì, è specificato che tutti i professionisti, qualificati e non, sono vincolati al segreto professionale e, quindi, non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione.	No, tutti gli individui hanno l'obbligo di deporre su invito dell'autorità giudiziaria.	No, infatti i professionisti sono d'ufficio indicati come testimoni nei procedimenti penali in quanto "persone informate dei fatti".

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
50	Il verbale di sequestro, secondo quanto disposto nel c.p.p., deve essere inviato dalla P.G. al P.M.:	entro quarantotto ore.	entro ventiquattro ore.	entro dodici ore.	entro trentasei ore.
51	La decisione del giudice penale che risolve incidentalmente una questione civile, amministrativa o penale:	non ha efficacia vincolante in nessun altro processo.	ha efficacia vincolante in qualsiasi altro processo penale.	è immediatamente esecutiva.	avvia d'ufficio l'apertura del nuovo procedimento.
52	Contro il decreto di sequestro emesso dal giudice, secondo le previsioni del c.p.p.:	l'imputato e il suo difensore, la persona alla quale le cose sono state sequestrate e quella che avrebbe diritto alla loro restituzione possono proporre richiesta di riesame, anche nel merito; tuttavia, la richiesta di riesame non sospende l'esecuzione del provvedimento.	l'imputato e il suo difensore, la persona alla quale le cose sono state sequestrate e quella che avrebbe diritto alla loro restituzione possono proporre richiesta di riesame, anche nel merito, e la richiesta di riesame sospende l'esecuzione del provvedimento.	solo l'imputato per il tramite del suo difensore può proporre richiesta di riesame, anche nel merito; tuttavia, la richiesta di riesame non sospende l'esecuzione del provvedimento.	solo l'imputato per il tramite del suo difensore può proporre richiesta di riesame, anche nel merito, e la richiesta di riesame sospende l'esecuzione del provvedimento.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
53	Quale è la durata massima, ai sensi dell'art. 308 c.p.p., delle misure interdittive?	Non superiore a dodici mesi dall'inizio della loro esecuzione.	Non superiore a tre mesi non rinnovabili dalla pronuncia che le ha disposte.	Non superiore a quattro mesi rinnovabili per altri quattro dall'inizio della loro esecuzione.	per tutto il periodo di durata dell'indagine preliminare.
54	Quali effetti ha sulla misura cautelare disposta l'omesso o ritardato interrogatorio, in conformità alle norme del c.p.p.?	Le misure cautelari coercitive e interdittive perdono immediatamente efficacia se il giudice non procede all'interrogatorio entro il termine di cinque giorni, in caso di custodia in carcere, o di dieci giorni, in caso di altre misure coercitive o interdittive.	Le misure cautelari coercitive e interdittive perdono immediatamente efficacia se il giudice non procede all'interrogatorio entro il termine di dieci giorni, in caso di custodia in carcere, o di cinque giorni, in caso di altre misure coercitive o interdittive.	Nessun effetto, se il giudice provvede a comunicare preventivamente al difensore della persona posta in stato di custodia cautelare le ragioni dell'omesso o ritardato interrogatorio.	Nessun effetto, il termine posto dalla legge è ordinatorio e non perentorio.
55	L'interrogatorio della persona in stato di custodia cautelare da parte del pubblico ministero può precedere l'interrogatorio del giudice, in base alle disposizioni del c.p.p.?	No, mai.	Si, è espressamente previsto	Si, se il difensore della persona posta in stato di custodia cautelare autorizza l'interrogatorio.	No, a meno che il giudice non fornisca apposita autorizzazione previo parere del difensore della persona posta in stato di custodia cautelare.
56	Con riferimento alla figura del testimone nel processo penale, in conformità al c.p.p. quale delle seguenti affermazioni risulta essere errata?	Il testimone non ha l'obbligo, ma bensì la facoltà, di presentarsi al giudice.	Il testimone ha l'obbligo di presentarsi al giudice.	Il testimone ha l'obbligo di attenersi alle prescrizioni date dal giudice per le esigenze processuali.	Il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
57	Quale dei seguenti in base alle norme del c.p.p. non è un caso di annullamento senza rinvio?	Quando è necessario "correggere" il vizio di una sentenza.	Quando il fatto non è previsto dalla legge come reato.	Quando il reato è estinto.	Quando il reato non appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario.
58	Quale dei seguenti non rientra tra i casi previsti dal c.p.p. in cui la corte d'appello pronuncia comunque una sentenza contraria all'estradizione?	Quando non esiste una convenzione, pur sussistendo gravi indizi di colpevolezza ovvero se esiste una sentenza irrevocabile di condanna.	Quando, per il reato per il quale l'estradizione è stata domandata, la persona è stata o sarà sottoposta a un procedimento che non assicura il rispetto dei diritti fondamentali.	Se la sentenza per la cui esecuzione è stata domandata l'estradizione contiene disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico dello Stato.	Se vi è motivo di ritenere che la persona verrà sottoposta ad atti persecutori o discriminatori ovvero a pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti o comunque ad atti che configurano violazione di uno dei diritti fondamentali della persona.
59	È possibile rinnovare in appello l'istruzione dibattimentale?	Sì, eccezionalmente se una parte ne abbia fatto richiesta nell'atto di appello o nei motivi aggiuntivi ovvero d'ufficio se il giudice la ritiene assolutamente necessaria.	Absolutamente no.	Sì, sempre.	No, ad eccezione del solo caso in cui il giudice la ritenga assolutamente necessaria e quindi vi provveda d'ufficio.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
60	Quale delle seguenti affermazioni, con riferimento alle norme stabilite dal c.p.p., in materia di disponibilità della P.G., è falsa?	Ogni procura della Repubblica dispone di tutte le sezioni di polizia giudiziaria istituite nel distretto.	Ogni procura generale presso la Corte di appello dispone di tutte le sezioni istituite nel distretto.	Ogni procura della Repubblica dispone della rispettiva sezione di polizia giudiziaria.	Le attività di polizia giudiziaria per i giudici del distretto sono svolte dalla sezione istituita presso la corrispondente procura della Repubblica.
61	Cosa si intende per "altri ufficiali e agenti di polizia giudiziaria" ex art. 57, comma 3, c.p.p.?	Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza limitata a determinati reati.	Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza generale.	Tutti quei soggetti ai quali essenzialmente i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza limitata a determinati reati.	Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia di sicurezza con competenza limitata a determinati reati.
62	A norma dell'art. 55 c.p.p., la polizia giudiziaria svolge ogni indagine e attività disposta o delegata:	dall'Autorità giudiziaria.	dal Ministro della Difesa.	dal Prefetto territorialmente competente.	dal Comandante territorialmente competente.
63	Viste le disposizioni di cui all'art. 59 c.p.p., l'ufficiale preposto ai servizi di polizia giudiziaria è responsabile verso:	il procuratore della Repubblica presso il tribunale dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente.	il procuratore generale presso la Corte d'appello dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente.	il procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione.	il magistrato di sorveglianza presso il tribunale dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
64	Cosa è l'appello incidentale, in base agli articoli del c.p.p.?	È quello proposto dalla parte non appellante, ma che era legittimata ad impugnare in via principale, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte.	È quello proposto dalla parte non appellante, perché non legittimata ad impugnare in via principale, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte.	È quello proposto dalla parte non appellante, perché non legittimata ad impugnare in via principale, entro 7 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte.	È quello proposto dalla parte non appellante, ma che era legittimata ad impugnare in via principale, entro 7 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte.
65	Chi tra i seguenti soggetti, secondo le disposizioni del c.p.p., assume la qualità di imputato?	La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero.	La persona nei cui confronti la Polizia Giudiziaria invia al Pubblico Ministero una notizia di reato.	La persona che assiste al compimento di un reato.	La persona nei cui confronti è stata emessa una sentenza definitiva di condanna, notificata.
66	Viste le disposizioni del c.p.p. in materia di mezzi di ricerca della prova, entro quale termine, successivamente alla trasmissione del verbale di polizia giudiziaria, il pubblico ministero, se ne ricorrono i presupposti, convalida la perquisizione?	Quarantotto ore.	Novantasei ore.	Ventiquattro ore.	Settantadue ore.
67	Quale dei seguenti non rappresenta un caso di inammissibilità dell'impugnazione?	L'impugnazione è inammissibile quando è proposta dal pubblico ministero.	L'impugnazione è inammissibile quando vi è rinuncia all'impugnazione.	L'impugnazione è inammissibile quando il provvedimento non è impugnabile.	L'impugnazione è inammissibile quando è proposta da chi non è legittimato o non ha interesse.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
68	La rinuncia all'impugnazione è causa di inammissibilità dell'impugnazione stessa?	Si, lo prevede espressamente l'art. 591 del c.p.p.	No, il diritto all'impugnazione è inderogabile, pertanto l'eventuale rinuncia è sempre revocabile.	Si, ad eccezione del caso in cui la rinuncia incida su libertà fondamentali costituzionalmente garantite.	No, lo prevede espressamente l'art. 591 del c.p.p..
69	Viste le disposizioni del c.p.p., come viene definito il documento ove la P.G. annota, secondo le modalità ritenute idonee ai fini delle indagini, anche sommariamente, tutte le attività svolte, comprese quelle dirette all'individuazione delle fonti di prova?	Verbale.	Relazione.	Rapporto.	Istanza.
70	Per quanto concerne le attività di accertamento urgente sui luoghi, sulle cose e sulle persone da parte degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, viste le disposizioni del c.p.p., il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini:	ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato.	deve essere preventivamente avvisato in quanto obbligato ad assistere.	è obbligato ad assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato dalla polizia giudiziaria.	non ha alcuna facoltà di assistere.
71	A norma delle disposizioni del c.p.p. relative alle attività a iniziativa della polizia giudiziaria, entro quale termine, questa, deve trasmettere al pubblico ministero del luogo dove la perquisizione è stata eseguita il verbale delle operazioni compiute?	Quarantotto ore.	Ventiquattro ore.	Novantasei ore.	Settantadue ore.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
72	Viste le disposizioni del c.p.p. in materia di attività a iniziativa della polizia giudiziaria, le sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini sono assunte:	con la necessaria assistenza del difensore, al quale la polizia giudiziaria dà tempestivo avviso.	senza la necessaria assistenza del difensore.	con la necessaria assistenza di un perito.	con la necessaria assistenza di un difensore d'ufficio, al quale la polizia giudiziaria dà tempestivo avviso.
73	Ai sensi dell'art. 348 c.p.p., la polizia giudiziaria svolge un'attività di iniziativa in senso stretto (o autonoma) che consiste nel:	tutte le altre risposte sono esatte.	raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e alla individuazione del colpevole.	ricercare le persone in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti.	ricerca delle cose e delle tracce pertinenti al reato nonché alla conservazione di esse e dello stato dei luoghi.
74	Viste le disposizioni del c.p.p. in merito alle attività a iniziativa della polizia giudiziaria, una volta ricevuta una notizia di reato, per la polizia giudiziaria:	scatta l'obbligo di informativa per il pubblico ministero.	scatta l'obbligo di informativa per il magistrato di sorveglianza.	scatta l'obbligo di informare l'Ufficiale competente.	scatta l'obbligo di informare il Prefetto territorialmente competente.
75	È ammesso l'arresto ad opera di un privato?	Sì, l'arresto in flagranza può essere effettuato da ogni persona se il delitto è procedibile d'ufficio e sono presenti i requisiti dell'arresto obbligatorio per la polizia.	Sì, sempre, anche nel caso in cui tenuto conto delle circostanze del fatto, appare che questo è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima.	No, in nessun caso, l'arresto è effettuabile dai soli corpi di polizia.	No, ad eccezione del caso in cui le cose costituenti il corpo del reato non siano di proprietà del privato che effettua l'arresto in flagranza.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
76	Il privato che ha avuto notizia di un reato perseguibile d'ufficio ha l'obbligo di denunciarlo?	Né ha facoltà, salvo i casi in cui, per legge, la denuncia è obbligatoria.	Deve farne denuncia in ogni caso e senza ritardo.	La denuncia è sempre e solo facoltativa essendo rimessa al dovere civico della singola persona.	Sì, sempre, ad eccezione del caso in cui si tratti del soggetto passivo del reato.
77	La parte che non ha proposto impugnazione può proporre, in conformità all'art. 595 c.p.p., appello incidentale entro:	quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione.	dieci giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione.	trenta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione.	venti giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione.
78	Quale delle seguenti affermazioni, viste le disposizioni concernenti l'obbligo di riferire la notizia di reato di cui al c.p.p., è vera?	Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al pubblico ministero, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti.	Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al pubblico ministero, anche oralmente, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti.	Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, entro dodici ore, riferisce al pubblico ministero, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti.	Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al magistrato di sorveglianza, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti.
79	Agli agenti di polizia municipale la qualifica di agente di polizia giudiziaria, secondo le norme del c.p.p., viene assegnata da:	dalla norma prevista dall'art. 57 c.p.p.	dal Sindaco.	dal Prefetto.	dal Questore.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
80	Il verbale di perquisizione che la polizia giudiziaria ha eseguito d'iniziativa, ai sensi del c.p.p., è trasmesso:	al p.m. del luogo dove la perquisizione è stata eseguita.	al p.m. competente territorialmente per il reato cui s'indaga.	al p.m. da cui dipende la sezione di p.r. operante.	al Procuratore Generale del distretto in cui la polizia giudiziaria ha operato.
81	Quale dei seguenti atti, in base all'art. 380 c.p.p., può essere compiuto dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di propria iniziativa?	Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo tentato per il quale la legge stabilisce l'ergastolo.	Interrogatori.	Decreto di sequestro presso banche.	Estrazione di copia degli atti e dei documenti sequestrati, in possesso dell'autorità giudiziaria.
82	A norma del Codice di Procedura Penale, quali sono i soggetti abilitati a ricevere la denuncia di un reato perseguibile d'ufficio?	Il Pubblico Ministero e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria.	Solo gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria.	Solo il Pubblico Ministero.	Il Pubblico Ministero in ogni caso, se la denuncia proviene da un Pubblico Ufficiale, od anche un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, se la denuncia è fatta da privati.
83	La c. d. informativa di reato è la notizia di reato che la Polizia giudiziaria ha l'obbligo, sanzionato penalmente, di inviare al pubblico ministero:	tempestivamente.	entro 48 ore.	entro 72 ore.	entro 24 ore.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
84	L'indagato in custodia cautelare ha il diritto, secondo il c.p.p., di conferire con il difensore:	fin dall'inizio dell'esecuzione della misura, purché non ricorra il caso della dilazione per un tempo non superiore a giorni cinque, disposta dal giudice per le indagini preliminari.	fin dall'inizio dell'esecuzione della misura, sempre.	fin dall'inizio dell'esecuzione della misura se non trattasi di reati di stampo mafioso.	non prima di dieci giorni.
85	In cosa consiste, secondo l'art. 282 c.p.p., l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria?	L'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria alle scadenze prestabilite.	L'obbligo per l'imputato di presentarsi due volte al giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria.	L'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria.	L'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni sera presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria.
86	Il verbale di vane ricerche, in conformità all'art- 295 c.p.p., consiste:	nel verbale redatto in caso di mancato rintraccio del destinatario della custodia cautelare.	nel verbale redatto dal cancelliere in caso di smarrimento di documenti.	nel verbale con cui il P.M. chiude le indagini preliminari risultate infruttuose.	nel verbale con cui la P.G. dichiara di non aver rinvenuto il corpo del reato a seguito di perquisizione.
87	Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possono deporre, in base all'art. 195 c.p.p., sul contenuto delle dichiarazioni rese loro dai testimoni:	ma solo nei casi indicati espressamente.	senza limitazioni.	ma solo in sede di confronto di teste.	ma solo nell'incidente probatorio.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
88	Il pubblico ministero modifica l'imputazione e procede alla relativa contestazione, in relazione alle norme del c.p.p.:	se nel corso dell'istruzione dibattimentale il fatto risulta diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio, e non appartiene alla competenza di un giudice superiore.	se nel corso dell'istruzione dibattimentale il fatto risulta diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio, anche se appartiene alla competenza di un giudice superiore.	su istanza della parte offesa.	su istanza dell'imputato.
89	La polizia giudiziaria può acquisire sommarie informazioni dalla persona sottoposta alle indagini che non si trovi in stato di arresto o di fermo. La presenza del difensore, ai fini dell'espletamento dell'atto in base alle norme del c.p.p., è:	necessaria.	consentita.	vietata.	obbligatoria, salvo che il pubblico ministero escluda per gravi motivi, con decreto motivato.
90	L'organo titolare dell'accusa nell'ambito del processo penale, secondo le disposizioni del c.p.p., è:	il Pubblico Ministero.	la Polizia Giudiziaria.	il Giudice delle indagini preliminari.	il Pubblico Ministero ed il Giudice delle indagini preliminari.
91	I documenti anonimi, in conformità alle norme del c.p.p., possono essere acquisiti o utilizzati nel processo penale?	No, tranne se costituiscono corpo di reato o provengano dall'imputato.	Sì, ma solo se ammessi dal Giudice.	No, in nessun caso.	Sì, salvo le eccezioni previste dalla legge.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
92	I Pubblici Ufficiali che hanno notizia di un reato, secondo le disposizioni del c.p.p., sono sempre tenuti a fare denuncia:	ma solo per reati perseguibili d'ufficio.	sempre, tranne che sia ignota la persona che ha commesso il reato.	ma solo quelli appartenenti alla Polizia Giudiziaria.	sempre, senza eccezioni.
93	Nel processo penale, l'onere della prova in senso formale previsto dal c.p.p. impone:	alle parti il dovere di chiedere al giudice l'ammissione del mezzo di prova.	alle parti l'onere di convincere il giudice dell'esistenza del fatto affermato.	alla sola parte civile e all'imputato il dovere di chiedere al giudice l'ammissione del mezzo di prova, in quanto quelle del PM vengono automaticamente assunte al fascicolo del dibattimento.	alle parti l'onere di convincere il giudice dell'esistenza del fatto affermato.
94	La Polizia Giudiziaria, nella flagranza di reato perseguibile a querela di parte, secondo le disposizioni del c.p.p.:	procede solo se viene proposta la querela, anche oralmente.	non può procedere in nessun caso.	procede solo fino a quando la vittima del reato non sia in grado di intendere e di volere.	può procedere solo dopo che la querela è stata verbalizzata.
95	La Polizia Giudiziaria, in base alle norme del c.p.p., può procedere alle sommarie informazioni assunte dall'indagato?	sì, se l'indagato non si trova in stato di fermo o arresto.	sì, ma solo previa autorizzazione del Pubblico Ministero.	sì, in ogni caso.	no, in ogni caso.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
96	Ai sensi delle disposizioni del c.p.p., la Polizia Giudiziaria trasmette al Pubblico Ministero il verbale di una perquisizione effettuata d'iniziativa;	non oltre le 48 ore.	entro 24 ore.	immediatamente.	entro 5 giorni.
97	Il Codice di Procedura Penale per identificare le tracce del reato nel luogo in cui esso è avvenuto prevede:	l'ispezione.	la perquisizione.	il sopralluogo.	la perizia.
98	Il fermo di Polizia Giudiziaria, previsto dal c.p.p., è soggetto a convalida:	sempre, da parte del Giudice delle indagini preliminari.	da parte del Pubblico Ministero, salvo che si tratti di fermo in flagranza di reato.	ma solo al momento in cui il fermo viene trasformato in arresto.	da parte del Giudice delle indagini preliminari, salvo che si tratti di fermo in flagranza di reato.
99	A norma del Codice di Procedura Penale, è necessaria la presenza del difensore per assumere sommarie informazioni dall'indagato?	Sì, in ogni caso.	Il difensore ha diritto al preavviso, ma la presenza non è necessaria.	No, il difensore non ha diritto di assistere, tranne i casi espressamente previsti dalla legge.	È necessaria solo se l'indagato si trovi in stato di arresto o di fermo.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
100	Ai sensi del c.p.p., viene disposto il sequestro preventivo:	quando vi sia il pericolo che la libera disponibilità della cosa pertinente al reato possa aggravarne le conseguenze.	quando vi sia la necessità di assicurare le fonti di prova di un reato.	quando lo ritiene opportuno l'Autorità Provinciale di Pubblica sicurezza per prevenire pericoli per l'ordine pubblico.	quando, non essendo presente un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli Agenti preferiscono conservare elementi che provino il compimento di un reato.
101	Quali sono le funzioni della Polizia Giudiziaria, secondo le norme del c.p.p.?	Prendere notizia dei reati anche di iniziativa, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercare gli autori dei reati, assicurare le fonti di prova.	Svolgere esclusivamente l'attività delegata dal giudice del dibattimento.	Svolgere esclusivamente indagini per l'accertamento delle violazioni amministrative.	Esclusivamente prendere notizia dei reati e riferirne con immediatezza al giudice del dibattimento.
102	Dopo aver trasmesso la comunicazione di una notizia di reato, ai sensi dell'art. 348 c.p.p., la Polizia Giudiziaria:	svolge attività anche d'iniziativa informandone prontamente il Pubblico Ministero.	può svolgere esclusivamente attività delegata dal Pubblico Ministero.	deve attendere le disposizioni del Prefetto.	procede a redigere gli atti di sequestro alla base della notizia di reato ai fini della loro convalida.
103	Quale, tra i seguenti, è presupposto necessario per il sequestro penale probatorio d'iniziativa della Polizia Giudiziaria?	Il pericolo che le cose o le tracce pertinenti al reato si alterino o si modifichino o si disperdano.	Che vi sia la flagranza del reato.	Che vi sia la presenza del difensore.	Il pericolo che le cose o le tracce pertinenti al reato si alterino o si modifichino o si disperdano e che vi sia la presenza del difensore.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
104	A norma del c.p.p., è necessaria la presenza del difensore per effettuare un sequestro probatorio d'iniziativa della Polizia Giudiziaria?	No, è sempre facoltativa.	Sì, è sempre obbligatoria.	No, è vietata.	È obbligatoria solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
105	L'azione penale, in base alle disposizioni contenute nel c.p.p., può esercitarsi con:	presentazione dell'imputato per il giudizio direttissimo.	richiesta di misura cautelare.	richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari.	richiesta d'archiviazione.
106	La perquisizione domiciliare operata d'iniziativa della Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 251 c.p.p., può essere effettuata anche di notte?	Sì, quando il ritardo potrebbe pregiudicarne l'esito.	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo previa autorizzazione del Pubblico Ministero.
107	A norma del Codice di Procedura Penale, la Polizia Giudiziaria può procedere ad accertamenti e rilievi sulle persone?	Sì, anche di propria iniziativa, purché diversi dall'ispezione personale e nei casi previsti dalla legge.	Sì, può procedere a tutti gli accertamenti e rilievi sulle persone, ma solo su delega del Pubblico Ministero.	Sì, solo su delega del Pubblico Ministero, purché diversi dall'ispezione personale.	Sì, anche di propria iniziativa, ad eccezione delle ispezioni personali e locali o sulle cose, per le quali è sempre necessaria la preventiva autorizzazione del Pubblico Ministero.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
108	La persona colpita da ordinanza di custodia cautelare in carcere deve essere interrogata dal giudice secondo le norme del c.p.p.	immediatamente o in ogni modo non oltre cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvo il caso in cui essa sia assolutamente impedita.	entro 96 ore dall'inizio dell'esecuzione della custodia.	entro 48 ore dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvi i casi d'assoluto impedimento.	non oltre i cinque giorni dall'inizio della custodia, salvo il caso in cui il difensore sia impedito.
109	Nel giudizio direttissimo, ai sensi delle norme del c.p.p., l'imputato può chiedere un termine per preparare la difesa non superiore:	10 giorni.	7 giorni.	8 giorni.	12 giorni.
110	All'udienza di convalida dell'arresto occorre necessariamente che partecipino:	il difensore dell'arrestato, mentre il p.m. ha facoltà di partecipare.	il p.m., il difensore dell'arrestato, l'arrestato stesso il quale non può rinunciare.	sia il p.m., che il difensore dell'arrestato.	il solo p.m. e l'arrestato.
111	A norma del c.p.p., il verbale del sequestro operato d'iniziativa della Polizia Giudiziaria deve essere trasmesso:	entro 48 ore al Pubblico Ministero per la convalida.	entro 48 ore al Giudice delle indagini preliminari per la convalida.	entro 24 ore al Pubblico Ministero, ma non necessita di convalida.	entro 24 ore al Pubblico Ministero per la convalida.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
112	Nel diritto processuale penale, il principio di correlazione tra accusa e sentenza assume, ai sensi dell'art. 521 c.p.p., la seguente connotazione:	un soggetto può essere giudicato solo sul fatto oggetto di una specifica imputazione e non su un fatto diverso.	un soggetto può essere giudicato non solo sul fatto oggetto della specifica imputazione ma anche su tutte le altre circostanze allo stesso connesse emerse durante l'istruzione dibattimentale.	un soggetto può essere giudicato sul fatto oggetto della specifica imputazione e su tutti i reati strettamente legati a quello per cui si procede.	un soggetto può essere giudicato sul fatto oggetto della specifica imputazione e su tutti i reati perseguibili d'ufficio.
113	Il referto, previsto dall'art. 334 c.p.p., è:	un mezzo tipico di notizia di reato,	la risultanza d'ogni indagine della polizia giudiziaria.	la conclusione cui perviene il perito.	il corpo di reato presentato al P.M.
114	Il termine delle intercettazioni autorizzate dal giudice per le indagini preliminari, previsto dal c.p.p., può essere prorogato?	Sì, può essere prorogato per periodi successivi di 15 giorni.	No, mai.	Sì, può essere prorogato per non più di una volta.	può essere prorogato ma solo per reati di stampo mafioso.
115	La P.G., quando sono stati compiuti atti per i quali è prevista l'assistenza del difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, entro quanto dà comunicazione secondo il c.p.p. al P.M. della notizia di reato?	Al più tardi entro 48 ore dal compimento degli atti.	Entro 96 ore.	Immediatamente dopo il compimento degli atti.	Al più tardi entro 24 ore dalla redazione dell'informativa.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
116	Ai sensi del c.p.p., il pubblico ministero può delegare alla P.G.:	tutte le attività d'indagine, tranne alcuni atti a lui riservati.	solo atti non urgenti.	qualsiasi attività d'indagine.	atti che siano di competenza degli ufficiali di P.G.
117	Il reato permanente è considerato ancora in stato di flagranza, ai sensi dell'art. 382 c.p.p.:	fino a quando non è cessata la permanenza.	fino a quando dura la condotta.	solo al momento in cui inizia l'evento.	fino a 10 giorni dall'inizio della condotta
118	Nella fase del dibattimento la disciplina dell'udienza compete, secondo le norme del c.p.p.:	al presidente e, in sua assenza, al P.M.	solo alla polizia giudiziaria presente in aula.	al presidente e, in sua assenza alla polizia giudiziaria.	al p.m. o per sua delega, ad ufficiali di polizia giudiziaria.
119	L'arrestato o il fermato per errore di persona può essere posto in libertà, secondo il c.p.p.:	dall'ufficiale di p.r. prima dell'intervento del p.m.	dal G.I.P..	solo dal p.m. o dal Procuratore Generale.	dalla polizia giudiziaria in genere.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
120	Il divieto o l'obbligo di dimora, ai sensi delle norme dell'art. 283 c.p.p., costituisce:	una misura cautelare personale coercitiva.	una misura di sicurezza.	una pena accessoria.	una pena principale per i condannati senza fissa dimora.
121	In caso di arresto o di fermo, l'avviso ai familiari dell'arrestato o del fermato:	è eseguito dalla p.r. previo consenso dell'arrestato o del fermato.	è eseguito dal pubblico ministero.	non è consentito.	è sempre eseguito immediatamente dal Direttore della casa circondariale.
122	In quali casi le parti di un processo penale possono chiedere l'applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.?	Quando, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino ad un terzo, la pena detentiva non supera i due anni di reclusione o di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria.	quando la pena edittale prevista per il reato commesso non supera i due anni di reclusione o di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria.	Quando, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino ad un terzo, la pena detentiva non supera i due anni di reclusione o i tre di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria.	Quando, diminuita fino ad un terzo la pena edittale, la pena detentiva che ne consegue non supera i tre anni, se da sola, o non supera i due anni se congiunta a pena pecuniaria.
123	Deputato, secondo le norme del c.p.p., a pronunciare il riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza straniera è:	la Corte di appello.	il Ministro della Giustizia.	il Giudice di pace penale.	il Tribunale monocratico del capoluogo di regione competente per territorio.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
124	Nei confronti di quali soggetti è possibile esercitare, nel processo penale secondo le norme del c.p.p., l'azione civile per la restituzione o il risarcimento del danno?	nei confronti dell'imputato e del responsabile civile.	nei soli confronti dell'imputato.	nei confronti dell'imputato o dei suoi successori universali.	nei confronti dell'imputato, del responsabile civile e dei rispettivi successori universali.
125	L'azione civile in sede penale, secondo le previsioni del c.p.p., può essere esercitata dal P.M.?	In caso di assoluta urgenza, l'azione civile nell'interesse del danneggiato incapace per infermità di mente o per età minore può essere esercitata dal Pubblico Ministero finché non subentri colui al quale spetta la rappresentanza o l'assistenza o il curatore speciale.	No, assolutamente.	Sì, ma solo su espressa istanza del danneggiato dal reato che, per legittimo impedimento, si trovi nell'impossibilità di costituirsi parte civile entro i termini fissati dalla legge.	Sì, in ogni caso il Pubblico Ministero può esercitare l'azione civile nell'interesse del danneggiato che sia infermo di mente o di minore età.
126	Ai sensi del c.p.p., è ammessa la ricusazione del P.M.?	No.	Sì, per gravi ragioni di convenienza.	Sì, ma solo se il magistrato esercita le funzioni requirenti in dibattimento.	Sì, sempre che sussistano i presupposti della rimessione del processo.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
127	Alla persona sottoposta alle indagini si estendono:	tanto i diritti quanto le situazioni passive di cui è titolare l'imputato, salvo che non sia diversamente disposto.	i diritti riconosciuti all'imputato, con esclusione di ogni situazione soggettiva passiva.	solo le situazioni passive di cui è titolare l'imputato, in quanto non possono riconoscersi diritti finché non si acquisti la qualità formale di imputato.	tutti i diritti dell'imputato, ad eccezione del diritto di non rispondere.
128	La parte civile è, in base alle norme del c.p.p.:	colui il quale, avendo subito un danno dal reato, esercita l'azione civile nel processo penale allo scopo di chiederne il risarcimento.	la persona offesa dal reato in quanto tale.	colui che è obbligato al pagamento della pena pecuniaria, in luogo dell'imputato, nell'ipotesi di sua insolvenza.	l'ente rappresentativo degli interessi lesi dal reato che intervenga nel corso delle indagini preliminari.
129	Chi intende costituirsi parte civile, con riferimento al c.p.p., può farlo:	per l'udienza preliminare e fino all'accertamento della costituzione delle parti nel dibattimento di primo grado.	nel procedimento per decreto, e sempre che l'imputato non abbia proposto opposizione.	non prima dell'accertamento della costituzione delle parti nel giudizio di Cassazione.	nel procedimento di ricusazione.
130	Nell'ambito delle norme del c.p.p., se vi è dubbio sull'esistenza della prova che il fatto è stato commesso in presenza di una causa di giustificazione o di una causa personale di non punibilità:	il giudice pronuncia sentenza di assoluzione.	il giudice pronuncia sentenza di condanna, salvo ricorso su istanza di parte.	il giudice dichiara l'improcedibilità del processo.	il giudice sospende il processo ed avvia le indagini volte alla definizione della fattispecie.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
131	I termini perentori, previsti dal c.p.p., sono quelli:	stabiliti a pena di decadenza.	stabiliti a pena di inutilizzabilità.	stabiliti a pena di nullità.	la cui violazione non comporta alcuna conseguenza processuale apprezzabile, al di là della mera irregolarità dell'atto.
132	Le nullità assolute, in base alle norme del c.p.p., si caratterizzano perché:	sono rilevabili anche d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.	sono rilevabili anche d'ufficio ma entro determinati limiti di tempo.	riguardano violazioni di diritti che la Costituzione riconosce come inviolabili.	sono rilevabili dal pubblico ministero e dal difensore dell'imputato, con esclusione dai difensori delle altre parti private.
133	L'informazione di garanzia, secondo quanto disposto dalle disposizioni del c.p.p., viene inviata:	quando deve compiersi un atto al quale il difensore ha il diritto di assistere.	al momento dell'iscrizione del nome della persona sottoposta alle indagini nel registro delle notizie di reato.	non prima della formulazione dell'imputazione.	quando il pubblico ministero chiede al giudice per le indagini preliminari di essere autorizzato a compiere atti di intercettazione telefonica.
134	La richiesta di incidente probatorio può essere presentata, ai sensi del c.p.p.:	dal pubblico ministero e dalla persona sottoposta alle indagini.	dalle parti private diverse dall'imputato.	solo dal pubblico ministero	dalle parti private e dalla persona offesa dal reato.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
135	La richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato è proponibile, con riguardo alle norme del c.p.p., se:	il PM ritiene, sulla base degli elementi acquisiti, di non essere in grado di sostenere l'accusa in giudizio.	il PM ritiene di non poter ottenere in giudizio una sentenza di condanna a pena detentiva.	il PM ha acquisito la prova della assoluta estraneità ai fatti della persona sottoposta alle indagini.	il PM ritiene che il reato è estinto.
136	All'udienza preliminare, secondo le previsioni del c.p.p. la partecipazione del pubblico ministero e del difensore è:	necessaria.	facoltativa.	facoltativa per il pubblico ministero, necessaria per il difensore.	facoltativa, salvo che si proceda per taluno dei delitti indicati nell'art. 51, comma 3bis, c. p. p.
137	In ambito processuale penale, se le prove acquisite non consentono la liquidazione del danno, in conformità all'art. 529 c.p.p. il giudice:	pronuncia condanna generica e rimette le parti davanti al giudice civile.	pronuncia condanna al pagamento di una somma pari alla liquidazione del danno secondo equità.	nomina un CTU.	pronuncia condanna senza pagamento essendo indeterminato l'ammontare del danno.
138	Se il fatto non sussiste, l'imputato non lo ha commesso, il fatto non costituisce reato o il soggetto non è imputabile o non è punibile per altra causa, il giudice dell'udienza preliminare in base alle norme del c.p.p.:	pronuncia sentenza di non luogo a procedere.	lo assolve con formula piena.	pronuncia sentenza di non luogo a procedere, sempre che tali conclusioni siano sorrette dal requisito dell'evidenza.	su richiesta dell'imputato pronuncia ugualmente decreto che dispone il giudizio, onde consentire all'imputato stesso una assoluzione dibattimentale.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
139	Al termine dell'udienza preliminare, qualora questa si sia conclusa con l'emissione del decreto che dispone il giudizio, ai sensi delle norme del c.p.p., il fascicolo per il dibattimento è formato:	dal giudice dell'udienza preliminare, in udienza dopo il rinvio a giudizio.	dal pubblico ministero.	dalla cancelleria del giudice dell'udienza preliminare, secondo le prescrizioni del giudice medesimo.	dal giudice del dibattimento, almeno venti giorni prima dell'udienza dibattimentale.
140	Nel fascicolo degli atti destinati al dibattimento, in conformità alle previsioni del c.p.p., vanno inserite le dichiarazioni non più ripetibili rese al P.M. o alla P.G.?	Sì, trattandosi di atti irripetibili.	Sì, se lo ha chiesto la parte.	Dipende dalla circostanza se sia stata o meno accertata l'irripetibilità.	Sì, se lo ha chiesto il P.M.
141	Nel caso di conversione del giudizio direttissimo in abbreviato, richiesto ai sensi del c.p.p., il giudice:	è tenuto a decidere allo stato degli atti, salvo che l'imputato non abbia condizionato la richiesta all'acquisizione di ulteriori prove.	può, col consenso delle parti, acquisire nuovi elementi di prove.	può disporre d'ufficio l'assunzione di nuovi mezzi di prova.	può indicare alle parti temi nuovi o incompleti su cui è necessario assumere ulteriori informazioni ai fini della decisione.
142	In base al c.p.p., il giudizio abbreviato c.d. tipico si svolge:	in sede di udienza preliminare.	in dibattimento.	nel corso delle indagini preliminari.	nel corso del dibattimento di primo grado o di appello, eccettuato il giudizio di cassazione.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
143	In virtù delle previsioni del c.p.p., la richiesta di giudizio abbreviato è proposta:	dall'imputato, personalmente o a mezzo di procuratore speciale.	dal difensore.	dalla persona sottoposta alle indagini o dal suo difensore.	dall'imputato o dal pubblico ministero.
144	Il consenso del P.M. rispetto alla richiesta di giudizio abbreviato dell'imputato, previsto dal c.p.p.:	non è necessario.	è necessario, ma non deve essere motivato.	è necessario, ma non può essere motivato.	è necessario sia il consenso del P.M. che quello della persona offesa.
145	Il giudizio immediato, secondo quanto previsto dal c.p.p., si celebra:	in dibattimento.	nel corso dell'udienza preliminare.	nel corso di un'udienza in camere di consiglio, fissata dal giudice su richiesta del pubblico ministero.	in sede di atti preliminari al dibattimento.
146	La sentenza che applica la pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.:	deve essere motivata, pur in rapporto alle peculiarità del meccanismo del patteggiamento.	deve essere dettagliatamente motivata.	non deve essere motivata, essendo sufficiente il riferimento agli artt. 444 ss. c.p.p.	deve essere motivata solo il giudice si discosti dal quantum di pena richiesto dalle parti.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
147	Nel corso delle indagini preliminari, il "patteggiamento" previsto dall'art. 444 c.p.p. è:	ammissibile, e la richiesta deve essere redatta per iscritto e depositata nella cancelleria del GIP.	inammissibile, potendo la relativa essere avanzata dopo l'esercizio dell'azione penale.	di norma ammissibile, salvo che non si proceda per delitti di criminalità organizzata.	ammissibile solo se la persona offesa dal reato sia già stata individuata.
148	La sentenza con cui il giudice applica una pena patteggiata è, in virtù delle norme del c.p.p.:	ricorribile per cassazione.	ordinariamente appellabile.	inoppugnabile.	reclamabile avanti al c. d. tribunale della libertà.
149	Per accertare la presenza, sulla persona o nei luoghi, del corpo del reato, il c.p.p. prevede che si proceda a:	perquisizione.	perizia.	sopralluogo.	ispezione.
150	Nel caso di giudizio immediato a richiesta dell'imputato, ai sensi dell'art. 455 c.p.p. il giudice:	è tenuto a disporre il giudizio immediato.	accoglie la richiesta se la prova appare evidente.	accoglie la richiesta se vi è il consenso del pubblico ministero.	dispone il giudizio immediato dopo l'interrogatorio dell'imputato.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
151	Il provvedimento con cui il G.I.P. dispone, su richiesta del P.M. ai sensi del c.p.p., il giudizio immediato è	inoppugnabile.	appellabile dall'imputato.	ricorribile per cassazione per violazione di legge.	reclamabile al tribunale del riesame.
152	La sentenza di c.d. proscioglimento anticipato (ossia prima del dibattimento), prevista dagli articoli del c.p.p., è:	inappellabile.	inoppugnabile.	appellabile solo per ragioni di diritto.	appellabile solo dal pubblico ministero.
153	Cosa accade, secondo le norme del c.p.p., se il giudice erroneamente nega il privilegio contro l'autoincriminazione e costringe il teste a rispondere?	Le dichiarazioni rese dal teste sono inutilizzabili perché il giudice ha violato un divieto probatorio.	Il giudice deve immediatamente invitare il teste a nominare un difensore di fiducia per le dichiarazioni rese.	Il giudice deve immediatamente disporre l'avvio delle indagini per le dichiarazioni rese dal teste.	Le dichiarazioni rese dal teste sono utilizzate nel processo ed acquisite come valide ai fini istruttori dello stesso.
154	La testimonianza di soggetto minorenne ai sensi dell'art. 499 c.p.p.:	è di regola acquisita mediante domande poste direttamente dal presidente anche su sollecitazione delle parti.	è vietata in quanto inattendibile.	è acquisita alla stregua di qualunque altra testimonianza.	è sempre acquisita a porte chiuse, nell'interesse del minore.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
155	Il controesame è condotto, secondo le norme del c.p.p.	Dalle parti che non hanno chiesto l'esame.	Dal presidente del collegio.	Dalla parte civile.	Dal pubblico ministero.
156	Le domande suggestive, ex art. 499 c.p.p., sono:	quelle che tendono a suggerire le risposte.	quelle che attengono a fatti della vita privata del teste, come tali irrilevanti ai fini del processo.	quelle formulate in modo eccessivamente ricercato, sì da risultare non facilmente comprensibili.	quelle che contengono una velata minaccia.
157	Ai fini delle contestazioni nel corso dell'esame, in conformità alle previsioni del c.p.p., possono utilizzarsi:	le dichiarazioni precedentemente rese dallo stesso soggetto, purché sui fatti e sulle circostanze da contestare il teste abbia già deposto.	le dichiarazioni rese da altro soggetto nel corso dell'incidente probatorio.	ogni dichiarazione, da chiunque precedentemente resa, purché sui fatti e sulle circostanze da contestare il testimone abbia già deposto.	solo gli atti contenuti nel fascicolo per il dibattimento.
158	l'esame della parte civile è consentito, ex art. 208 c.p.p.:	se la parte civile non deve essere sentita come teste.	se l'imputato e il pubblico ministero li consentono.	se il giudice li ritiene assolutamente necessario.	se è stato citato il responsabile civile.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
159	Con riferimento alle disposizioni del c.p.p. in materia di polizia giudiziaria, si intende per "Sezioni di polizia giudiziaria":	gli organi costituiti presso gli uffici del pubblico ministero di primo grado, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria.	gli organi costituiti presso gli uffici del magistrato di sorveglianza, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria.	gli organi costituiti presso gli uffici del procuratore generale della Repubblica, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria.	gli organi costituiti presso gli uffici del pubblico ministero di primo grado, esclusivamente composti da agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria.
160	Il Giudice può disporre d'ufficio nuovi mezzi di prova:	al termine dell'istruzione probatoria, se risulti assolutamente necessario.	in sede di atti preliminari al dibattimento, se ritiene insufficienti le prove richieste dalle parti.	nel corso del dibattimento, se risulta utile ai fini dell'accertamento del fatto.	al termine dell'assunzione delle prove a carico, se ritiene meritevoli di approfondimento temi di prova non adeguatamente esplorati.
161	Alla chiusura dell'istruzione dibattimentale segue:	la discussione finale.	la deliberazione della sentenza.	l'esame delle parti private.	le letture in dibattimento.
162	La motivazione della sentenza è prescritta:	sempre.	se si tratta di sentenza assoluzione.	sempre, salvo che si tratti di sentenza di proscioglimento perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.	in particolar modo se l'imputato sia contumace.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
163	Nel nostro ordinamento processuale, il pretore:	è stato soppresso.	è giudice di primo grado.	è l'unico giudice di primo grado, essendo stato abolito il Tribunale.	è stato soppresso nel processo civile, ma mantenuto nel processo penale.
164	Sulla richiesta di patteggiamento avanzata dalle parti durante il rito minorile, il G.U.P.:	dichiara inammissibile la richiesta, in quanto il patteggiamento non è ammesso nel processo minorile.	respinge la richiesta, qualora i componenti non togati dall'organo collegiale abbiano espresso parere sfavorevole.	provvede a norma degli artt., 444 ss. c. p.p.	pur dichiarando inaccoglibile la richiesta si riserva di concedere la diminuzione di pena a carico del reo, nella misura stabilita dall'art. 444 c.p.p.
165	Il procedimento per decreto, in ambito minorile:	non è fruibile in nessun caso.	è sempre utilizzabile.	può essere adottato dal giudice, ma soltanto previo assenso dell'imputato, richiesto, a differenza di quanto comunemente previsto per tale rito, in ragione della sua minore età.	può essere applicato, soltanto dopo che i componenti non togati del collegio giudicante abbiano espresso parere favorevole.
166	Secondo il principio di tassatività delle impugnazioni:	possono impugnare solo i soggetti legittimati dalla legge, avverso i provvedimenti dichiarati impugnabili e con il mezzo espressamente previsto.	il difensore dell'imputato non può proporre impugnazione se non munito di mandato speciale.	legittimati ad impugnare sono soltanto l'imputato e il pubblico ministero.	sono impugnabili solo le sentenze espressamente previste dalla legge.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
167	Nel caso in cui vi sia connessione tra i procedimenti per i quali è prevista la citazione diretta e quelli per i quali deve farsi luogo ad udienza preliminare, il P.M. ai sensi dell'art. 551 c.p.p.:	presenta per tutti la richiesta di rinvio a giudizio.	deve procedere nelle forme specifiche previste per i singoli procedimenti, nulla rilevando la connessione tra gli stessi.	ha facoltà di procedere nelle forme specifiche previste per i singoli procedimenti, tenendo in debito conto la connessione tra gli stessi.	ha facoltà di presentare per tutti la richiesta di rinvio a giudizio.
168	L'interesse ad impugnare, secondo le norme del c.p.p., deriva:	dalla situazione di svantaggio derivante dal provvedimento che si impugna.	dalla espressa previsione della legge.	dai motivi presentati a sostegno dell'impugnazione.	dall'ordinanza con cui il giudice dell'impugnazione decide sull'ammissibilità della stessa.
169	La persona offesa per reati di ingiuria e di diffamazione, se costituita parte civile, in base alle norme del c.p.p. può proporre impugnazione:	anche per gli effetti penali.	limitatamente agli effetti civili.	sempre che sia stata pronunciata sentenza di condanna a pena condizionalmente sospesa.	non può proporre impugnazione.
170	L'appello incidentale è proponibile, con riferimento alle norme del c.p.p.:	dalle parti che non abbiano proposto l'appello principale.	dall'imputato.	dal pubblico ministero.	dal pubblico ministero e dall'imputato.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
171	Ai sensi delle disposizioni del c.p.p., il divieto della reformatio in peius vige:	nell'ipotesi di appello del solo imputato.	in ogni caso di appello.	se si tratti di contravvenzioni.	qualora il pubblico ministero ne abbia fatto apposita istanza.
172	In sede di appello penale, l'acquisizione di nuove prove disciplinata dall'art. 603 c.p.p.:	è consentita solo nelle ipotesi di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale stabilite dalla legge.	è ordinariamente consentita, dato che nel giudizio di appello deve svolgersi una nuova istruzione probatoria, per la quale valgono le ordinarie regole di ammissione della prova stabilite per il procedimento di primo grado.	è impossibile, perché per tale via si estenderebbe il tema del giudizio.	è consentita su accordo delle parti.
173	La Corte di cassazione, ai sensi della disciplina prevista dal c.p.p., pronuncia annullamento con rinvio:	quando si rende necessario, a seguito dell'accoglienza (anche parziale) del ricorso, un nuovo esame di merito.	nei casi tassativamente elencati dalla legge.	quando ne faccia richiesta il ricorrente.	se la sentenza annullata sia stata emessa da un giudice di secondo grado.
174	Il giudizio di revisione regolato dal c.p.p. è ammissibile:	nei confronti delle sentenze di condanna già passate in giudicato e dei decreti penali di condanna divenuti irrevocabili.	in ordine alle sentenze, di condanna o di assoluzione, già passate in giudicato.	nei confronti delle sentenze di assoluzione o di non luogo a procedere avverso le quali non è più proponibile alcuna impugnazione ordinaria.	nei confronti delle sentenze di condanna, sempre che la pena sia già stata interamente eseguita.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
175	L'impugnazione proposta fuori dai termini previsti dal c.p.p. è:	inammissibile.	improcedibile.	nulla.	inutilizzabile.
176	È legittimato, secondo le previsioni del c.p.p., ad esercitare l'azione civile nel processo penale il soggetto:	al quale il reato ha recato danno, ovvero i suoi successori universali; colui che sia stato civilmente danneggiato, indipendentemente dalla circostanza che questi sia anche persona offesa dal reato.	al quale il reato ha recato danno, ovvero i suoi successori universali; colui che sia stato civilmente danneggiato, esclusivamente nel caso in cui questi sia anche persona offesa dal reato.	esclusivamente il soggetto che sia persona offesa dal reato, ovvero i suoi successori universali.	esclusivamente il soggetto che sia persona offesa dal reato, e mai i suoi successori universali, trattandosi di un diritto non trasferibile morti causa.
177	L'effetto sospensivo fuori termine, collegato alle impugnazioni previste dal c.p.p., fa in modo che:	gli effetti del provvedimento impugnato sono sospesi di diritto durante i termini per proporre impugnazione e per tutta la durata del giudizio di impugnazione.	l'impugnante può chiedere al giudice a quo che, valutato il fumus boni iuris dell'impugnazione, sospenda gli effetti del provvedimento impugnato.	gli effetti della sentenza impugnata possono essere sospesi con apposito provvedimento del giudice ad quem.	il deposito dell'atto di impugnazione sospende la validità del provvedimento impugnato, salva l'eventuale pronuncia contraria del giudice ad quem.
178	Nell'udienza preliminare prevista dall'art. 419 c.p.p.:	si decide l'archiviazione o il rinvio a giudizio.	si esercita l'azione penale.	si decide esclusivamente sulla richiesta di archiviazione.	si decide sulla richiesta di archiviazione, sul rinvio a giudizio o sull'incidente probatorio.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
179	Quale dei seguenti atti può essere compiuto dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di propria iniziativa?	Compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova.	Rimozione e riapposizione dei sigilli.	Notificazione di atti.	Interrogatori.
180	Quale dei seguenti atti è di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria?	Decreto di sequestro presso banche.	Arresto obbligatorio in flagranza.	Prendere notizia dei reati.	Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo consumato o tentato per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni e nel massimo a venti anni.).
181	Il codice di procedura penale stabilisce che, fra la data del deposito della richiesta di rinvio a giudizio e la data dell'udienza in camera di consiglio, non devono intercorrere più di:	30 giorni.	10 giorni.	45 giorni.	15 giorni.
182	L'art. 382 c.p.p. stabilisce i casi di flagranza di reato. Quale delle seguenti affermazione corrisponde ai casi previsti dal suddetto articolo?	É in stato di flagranza di reato chi subito dopo il reato, è sorpreso con cose dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato immediatamente prima.	É in stato di flagranza di reato chi entro trenta minuti dal reato si trova nelle immediate vicinanze del luogo ove il reato è stato consumato.	É in stato di flagranza di reato chi è sorpreso, entro 24 ore dal reato, con cose dal cui esame non possa escludersi l'esistenza di una relazione con il reato stesso.	É in stato di flagranza di reato chi è sorpreso entro 12 ore dal reato, con cose o tracce dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
183	In ambito processuale penale, il principio di tassatività previsto dall'art. 568 c.p.p. afferma che:	un provvedimento del giudice è impugnabile soltanto quando la legge lo consente e con il mezzo dalla stessa determinato.	un provvedimento del giudice è sempre impugnabile.	un provvedimento del giudice non è mai impugnabile.	non sono mai soggetti a ricorso per cassazione i provvedimenti con i quali il giudice decide sulla libertà personale.
184	Il principio di adeguatezza, quale criterio di scelta della misura da adottare nel caso concreto ai sensi del c.p.p., comporta che:	la misura deve essere individuata con riguardo alla propria specifica idoneità in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto.	la misura deve essere adeguata alla gravità degli indizi di colpevolezza raccolti.	la misura deve essere adeguata alla gravità del reato per il quale si procede.	la misura deve essere adeguata alla personalità criminale del soggetto.
185	La competenza a disporre le misure cautelari, previste dal c.p.p., è attribuita:	al giudice, su richiesta del pubblico ministero.	al giudice, il quale può applicarla d'ufficio.	al pubblico ministero.	al magistrato di sorveglianza.
186	Il giudice per le indagini preliminari, in conformità alle norme del c.p.p.:	interviene nei casi previsti dalla legge, su richiesta del pubblico ministero, della persona sottoposta alle indagini, del difensore e della persona offesa dal reato.	acquisisce le prove a carico su richiesta del pubblico ministero.	verifica i presupposti di legge al fine di disporre l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini.	autorizza il pubblico ministero, su richiesta di questi, al compimento di ciascun atto di indagine.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
187	Nel corso delle indagini preliminari, secondo le norme del c.p.p. la misura cautelare è disposta:	dal giudice per le indagini preliminari, sempre su richiesta del pubblico ministero.	dal giudice per le indagini preliminari, anche d'ufficio.	dal giudice dell'udienza preliminare, su richiesta del pubblico ministero.	dal pubblico ministero.
188	L'estinzione della custodia cautelare, stabilita in base alle norme del c.p.p., per omesso interrogatorio si verifica quando:	il giudice per le indagini preliminari non abbia proceduto all'interrogatorio nei cinque giorni successivi all'inizio dell'esecuzione della custodia.	la persona sottoposta a custodia si sia avvalsa, nel corso dell'interrogatorio, del diritto di non rispondere.	il pubblico ministero non ha interrogato la persona nei confronti è stata disposta la custodia.	la persona sottoposta alle indagini si sia resa irreperibile e non sia, pertanto, stato possibile precedere all'interrogatorio.
189	La richiesta di riesame, secondo le disposizioni del c.p.p., è proponibile dall'imputato avverso:	le ordinanze che dispongono una misura coercitiva.	le ordinanze che dispongono una misura cautelare personale.	le ordinanze che dispongono una misura interdittiva.	le ordinanze pronunciate dal c. d. tribunale della libertà.
190	Avverso provvedimenti pronunciati in prima istanza dal giudice in materia di libertà personale, il pubblico ministero può proporre:	appello.	richiesta di riesame.	ricorre per cassazione omisso medio.	opposizione.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
191	Il sequestro conservativo, in conformità alle disposizioni del c.p.p., giova:	al pubblico ministero e alla parte civile.	al responsabile civile.	all'imputato.	al civilmente obbligato per la multa o l'ammenda.
192	Il sequestro preventivo è ordinariamente disposto:	dal giudice, su richiesta del pubblico ministero.	dal pubblico ministero.	dal giudice, su richiesta della persona offesa dal reato.	dal giudice, su richiesta della persona sottoposta alle indagini che abbia la disponibilità del bene.
193	La Corte di appello, quando pronuncia il riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza straniera, in base all'art. 735 c.p.p. provvede:	a sostituire la pena originariamente inflitta con la corrispondente sanzione prevista, per lo stesso fatto, dalla legislazione italiana.	a riconoscere, così come inflitta, la sanzione inflitta dalla sentenza straniera.	ad applicare il massimo della pena prevista dalla legislazione italiana per lo stesso fatto.	ad applicare il minimo della pena prevista dalla legislazione italiana per lo stesso fatto.
194	Avverso il decreto di sequestro è possibile, secondo il c.p.p., proporre:	richiesta di riesame.	ricorso immediato per cassazione.	opposizione.	istanza di revisione.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
195	I risultati delle intercettazioni, in conformità alle previsioni del c.p.p., possono essere utilizzati in altri procedimenti:	se i risultati delle intercettazioni siano indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza.	se il giudice lo ritiene assolutamente necessario.	se l'utilizzazione sia autorizzata dal Procuratore Nazionale Antimafia.	se il procedimento nel corso del quale si è disposta l'intercettazione si è già concluso con sentenza irrevocabile.
196	L'art. 274 c.p.p. fissa le esigenze che legittimano l'emissione di una misura cautelare, le quali:	sono alternative, sicché è sufficiente l'esistenza di una sola di esse per consentire l'emissione del provvedimento cautelare.	devono contemporaneamente coesistere, altrimenti la misura non può essere disposta.	devono di regola coesistere, salvo che il reato ipotizzato sia particolarmente grave.	almeno due devono coesistere.
197	L'art. 273 c. p. p. stabilisce che nessuno può essere sottoposto a misure cautelari se a suo carico non sussistono gravi indizi di colpevolezza. Ciò significa:	che sono necessari elementi che inducano fondamentalmente a ritenere che il reato accertato sia attribuibile all'imputato.	che è sufficiente il semplice sospetto che l'imputato (o la persona sottoposta alle indagini) possa aver commesso il fatto.	che occorre che si provata, al di là di ogni dubbio ragionevole, la responsabilità penale del soggetto.	che è indispensabile la sussistenza di almeno una prova di carattere reale.
198	In materia processuale penale, cosa s'intende per "inutilizzabilità patologica" prevista dall'art. 191 c.p.p.?	Il vizio che colpisce le prove assunte in violazione dei divieti stabiliti dalla legge processuale.	Il vizio che colpisce le prove acquisite prima del dibattimento.	La sentenza pronunciata contro un imputato totalmente incapace perché coperto da immunità.	La sentenza emessa in carenza di potere giurisdizionale del Giudice.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
199	Nell'ipotesi di testimonianza indiretta prevista dal c.p.p. (quando, cioè, un teste riferisce di avere appreso un fatto, dato o circostanza, non direttamente, ma da un altro soggetto), il giudice:	deve, su richiesta di parte, disporre che il c.d. teste de relato (ossia l'altro soggetto) sia chiamato a deporre.	può valutare la dichiarazione indiretta solo se esistono altri elementi di riscontro.	disporre la cancellazione della dichiarazione indiretta dal verbale di udienza, attestandone la inutilizzabilità.	può utilizzare la dichiarazione indiretta solo se si procede per reati di criminalità organizzata.
200	Competente, secondo il c.p.p., a confermare il segreto di stato è:	il Presidente del Consiglio dei Ministri.	il Ministero dell'Interno.	la Corte costituzionale.	il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle due Camere.
201	Il confronto, in base alle norme del c.p.p., può essere disposto quando:	sussiste disaccordo, tra persone già esaminate o interrogate, su fatti e circostanze importanti.	il giudice ritiene che due o più testimoni, di cui le parti abbiano chiesto e ottenuto l'ammissione, verosimilmente offriranno versioni diverse degli stessi fatti sui quali saranno esaminati.	il giudice non ritiene accettabili le conclusioni del perito o del consulente tecnico.	il pubblico ministero e il difensore dell'imputato o di altra parte privata non concordino sull'ammissione di una prova documentale.
202	L'esperimento giudiziale, previsto dal c.p.p., può essere disposto:	se occorre verificare le dinamiche di un fatto rilevante a fini di prova.	se si versi in tema di indagine scientifica, tecnica e artistica, e sempre con l'ausilio di un esperto.	se il perito o il consulente tecnico ne fanno richiesta, e sempre che il giudice li consideri assolutamente necessario.	se si procede con giudizio direttissimo e il pubblico ministero non abbia disposto precedenti accertamenti tecnici.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
203	Le prove non disciplinate dalla legge, secondo le previsioni del c.p.p.:	sono ammesse, a condizione che siano idonee ad assicurare l'accertamento dei fatti e non pregiudichino la libertà morale della persona.	sono vietate.	possono essere ammesse dal giudice qualora le parti siano decadute dal diritto di chiedere l'ammissione delle prove c.d. tipiche e risultino assolutamente necessarie.	sono ammesse solo nel corso dell'incidente probatorio.
204	Gli indizi possono provare l'esistenza di un fatto di reato, agli effetti delle disposizioni del c.p.p.:	esclusivamente nel caso in cui siano gravi, precisi e concordanti.	sempre, essendo acquisiti in dibattimento.	solo se non contestati.	esclusivamente se siano molteplici ed analoghi a quelli indicati in massime giurisprudenziali.
205	Ai sensi dell'art. 199 c.p.p., i prossimi congiunti dell'imputato hanno obbligo di deporre:	quando hanno presentato denuncia, querela o istanza ovvero essi o un loro prossimo congiunto sono offesi dal reato.	sempre.	quando vengono citati come testimoni dal P.M. ma non in caso di citazione da parte della P.O.	quando la loro deposizione risulti indispensabile ai fini della definizione del giudizio.
206	A norma dell'art. 655 c.p.p., ha il compito di curare d'ufficio l'esecuzione dei provvedimenti del giudice presso il quale opera:	il pubblico ministero.	il giudice onorario all'uopo designato.	il presidente di cancelleria.	la segreteria della cancelleria.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
207	La polizia giudiziaria, secondo quanto stabilito dal c.p.p., può porre domande all'indagato senza la presenza del difensore?	Soltanto ufficiali di polizia possono rivolgere domande all'indagato, libero o arrestato, anche in assenza del difensore, purché sul luogo o nell'immediatezza del fatto di reato.	No, ad eccezione del caso in cui il difensore non è stato reperito o non è comparso.	Sì, in ogni momento ed in ogni luogo.	No, in nessun caso.
208	Il cittadino ha l'obbligo di denunciare i reati perseguibili d'ufficio, in base al dettato dell'art. 333 c.p.p., dei quali viene a conoscenza?	Né ha facoltà, salvo i casi in cui, per legge, la denuncia è obbligatoria.	Sì, sempre, pena l'applicazione a suo carico di sanzioni penali.	La denuncia è sempre e solo facoltativa essendo rimessa al dovere civico della singola persona.	Sì, sempre, ad eccezione del caso in cui il reato sia stato commesso da un suo prossimo congiunto.
209	Possono essere presentati nella cancelleria del giudice della impugnazione motivi nuovi, ai sensi dell'art. 585 c.p.p.:	fino a quindici giorni prima.	fino a sette giorni liberi prima.	fino a dieci giorni prima.	fino a dieci giorni liberi prima.
210	Ai sensi dell'art. 353 c.p.p., quando vi è necessità di acquisire plichi sigillati o altrimenti chiusi, l'ufficiale di polizia giudiziaria:	li trasmette intatti al pubblico ministero per l'eventuale sequestro.	li trasmette, dopo un'opportuna ispezione, al pubblico ministero per l'eventuale sequestro.	li acquisisce disponendo il sequestro con decreto.	li trasmette intatti al Prefetto territorialmente competente.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
211	La querela, sulla base delle statuizioni contenute nel c.p.p. è:	una dichiarazione nella quale, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, si manifesta la volontà che si proceda in ordine a un fatto previsto dalla legge come reato.	una condizione di procedibilità ed un presupposto necessario del procedimento di applicazione della pena su richiesta delle parti.	una condizione di procedibilità ed un presupposto necessario per i riti cc.dd. alternativi.	una dichiarazione contenente un'informativa di reato per il quale si debba procedere con uno qualsiasi dei procedimenti speciali.
212	Ex art. 349 c.p.p., in quale dei seguenti casi, ai fini dell'identificazione del soggetto nei cui confronti vengono svolte le indagini, è necessaria una previa autorizzazione scritta oppure resa oralmente e confermata per iscritto da parte del P.M.?	Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono il prelievo coattivo di materiale biologico, ovvero capelli o saliva.	Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici.	Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono il prelievo, anche non coattivo, di materiale biologico, ovvero capelli o saliva.	Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono essenzialmente dei rilievi fotografici.
213	Quale delle seguenti casistiche non rappresenta una delle ipotesi contemplate dall'art. 723 c.p.p., in cui il Ministro della giustizia non dà corso alla rogatoria?	Il caso in cui la rogatoria non sia stata preventivamente sottoposta per conoscenza alla Corte di appello del luogo in cui deve procedersi agli atti richiesti.	Il caso in cui risulta evidente che gli atti richiesti sono espressamente vietati dalla legge o sono contrari ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.	Il caso in cui vi sono fondate ragioni per ritenere che considerazioni relative alla razza, alla religione, al sesso, alla nazionalità, alla lingua, alle opinioni politiche o alle condizioni personali o sociali possano influire negativamente sullo svolgimento o sull'esito del processo, a meno che non vi sia il consenso, liberamente espresso, dell'interessato.	Il caso in cui la rogatoria ha ad oggetto la citazione di un testimone, davanti all'autorità giudiziaria straniera e lo Stato richiedente non offre idonea garanzia in ordine all'immunità della persona citata.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
214	Ai sensi dell'art. 294 c.p.p., deve procedere all'interrogatorio di garanzia:	il giudice che ha deciso in ordine all'applicazione della misura cautelare.	il Presidente del collegio o uno dei componenti dallo stesso delegato.	il giudice per le indagini preliminari.	il Presidente del Tribunale territorialmente competente.
215	In riferimento alle norme del c.p.p., il c.d. privilegio contro l'autoincriminatione è:	la facoltà riconosciuta al testimone di non rispondere su fatti dai quali potrebbe emergere una propria responsabilità penale.	il privilegio, riconosciuto all'imputato, di non rispondere su fatti dai quali potrebbe emergere una propria ulteriore responsabilità penale.	la facoltà, riconosciuta al testimone, di non presentarsi al giudice nel caso in cui dal dibattimento possano emergere fatti idonei ad implicare una propria responsabilità penale.	il privilegio, riconosciuto all'imputato, di avvalersi nel corso del processo della facoltà di non rispondere.
216	Secondo il c.p.p., i prossimi congiunti dell'imputato:	non sono obbligati a deporre.	devono deporre obbligatoriamente.	non possono mai essere considerati compatibili come testimoni.	in caso di dichiarazioni mendaci sono punibili per falsa testimonianza, anche nel caso in cui il giudice abbia ommesso di rivolgere loro l'avvertimento circa la facoltà di non rispondere.
217	In ambito processuale penale, ai sensi dell'art. 20 c.p.p., il difetto di giurisdizione è rilevato:	anche di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento.	esclusivamente di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento.	anche di ufficio, ma esclusivamente nel corso delle indagini preliminari.	esclusivamente di ufficio dopo la fase di ammissione dei mezzi di prova.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
218	È contemplato nel c.p.p. l'istituto della revisione a favore dei condannati:	in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, quando sono divenuti irrevocabili, anche se la pena è già stata eseguita o è estinta.	in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, ma solo se la pena non è già stata eseguita o non è estinta.	in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, solo se non sono divenuti irrevocabili.	in ogni tempo, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, anche se la pena è già stata eseguita o è estinta.
219	Chi aggiorna, durante le indagini preliminari, secondo le previsioni dell'art. 335 c.p.p., le iscrizioni nel registro delle notizie di reato, qualora il fatto risulti diversamente circostanziato?	Il Pubblico Ministero.	Il Giudice per le indagini preliminari.	L'addetto di cancelleria del Giudice per le indagini preliminari.	Il Presidente del Tribunale territorialmente competente.
220	In caso di connessione, ai sensi dell'art. 33 quater c.p.p., se alcuni procedimenti connessi appartengono alla cognizione del tribunale in composizione collegiale ed altri a quella del tribunale in composizione monocratica:	i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione del tribunale collegiale.	i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione del tribunale in composizione monocratica.	i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione della Corte d'assise.	I procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione della Corte d'assise d'appello.
221	Giusta previsione contenuta nel c.p.p., l'incompetenza per territorio è:	eccepibile dalle parti ed è rilevabile dal giudice, a pena di decadenza, fino alla chiusura della discussione finale nell'udienza preliminare o, se questa manchi, nel corso delle questioni preliminari in dibattimento.	eccepibile dalle parti ed è rilevabile dal giudice, in ogni fase del giudizio.	rilevabile esclusivamente d'ufficio.	eccepibile esclusivamente su istanza di parte.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
222	Le indagini preliminari, in virtù della norma dell'art. 326 c.p.p., sono finalizzate:	alle determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale.	all'acquisizione delle prove anche a favore dell'indagato.	all'accertamento della responsabilità penale dell'imputato.	all'acquisizione esclusivamente delle prove a carico delle persone indagate.
223	Come sancito dall'art. 355 c.p.p., la proposizione della richiesta di riesame contro il decreto di convalida del sequestro può sospendere l'esecuzione del provvedimento?	No.	Sì, sempre.	Sì, purché venga presentata nel termine di dieci giorni.	No, salve le ipotesi in cui vi sia un pregiudizio grave ed irreparabile.
224	A norma dell'art. 574 c.p.p., l'impugnazione dell'imputato contro la pronuncia di condanna penale o di assoluzione:	estende i suoi effetti alla pronuncia di condanna alle restituzioni, al risarcimento dei danni e alla rifusione delle spese processuali, se questa pronuncia dipende dal capo o dal punto impugnato.	estende i suoi effetti alla pronuncia di condanna alle restituzioni, al risarcimento dei danni, se questa pronuncia dipende dal capo o dal punto impugnato, ma mai alla rifusione delle spese processuali.	può essere effettuata limitatamente alla sola rifusione delle spese processuali.	non può mai essere effettuata con riferimento alla rifusione delle spese processuali.
225	A norma dell'art. 596 c.p.p., sull'appello proposto contro le sentenze pronunciate dal tribunale decide:	la Corte di appello.	il Tribunale in composizione collegiale.	la Corte di assise di appello.	il Tribunale monocratico del capoluogo di regione competente per territorio.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
226	Secondo le previsioni del c.p.p., assume la qualità di imputato:	la persona alla quale è attribuito il reato al momento dell'esercizio dell'azione penale.	la persona sottoposta alle indagini preliminari.	la persona a cui viene notificato l'avviso di garanzia.	a persona condannata di un reato penale.
227	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere a norma di accordi internazionali spetta ai sensi del c.p.p.:	al Ministro della giustizia	al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.	al procuratore generale della Repubblica.	al Presidente della Corte d'appello di Roma.
228	Nel caso in cui la sentenza penale straniera venga riconosciuta a norma dell'art. 731 c.p.p., per lo stesso fatto in Italia il condannato:	non può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, neppure nel caso in cui il fatto venga diversamente considerato per titolo, grado o circostanze.	non può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, ad eccezione del caso in cui il fatto venga diversamente considerato per titolo, grado o circostanze.	può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, a meno che non si tratti dell'esecuzione della confisca.	può essere sottoposto a nuovo procedimento penale se vi sono ancora i termini per l'esercizio dell'azione penale.
229	Secondo quanto previsto dal c.p.p., può l'imputato rinunciare all'assistenza del difensore?	No, l'imputato non può esercitare un'autodifesa, infatti nel caso in cui non abbia nominato un difensore di fiducia o ne sia rimasto privo è assistito da un difensore di ufficio.	Sì, è un suo diritto previsto espressamente dal c.p.p.	No, ad eccezione del caso in cui l'imputato abbia nominato un difensore di fiducia ma successivamente ne sia rimasto privo.	Sì, esclusivamente nel caso in cui l'imputato abbia la qualità di avvocato.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
230	È possibile concedere, sulla base dell'art. 284 c.p.p., gli arresti domiciliari a chi ha compiuto reati di omicidio:	a meno che l'imputato non sia stato condannato per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede.	a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede.	a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati della stessa indole nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede.	a meno che l'imputato si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata.
231	Le misure interdittive, con riferimento alle disposizioni del c.p.p., si applicano:	solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni.	solo per i delitti espressamente indicati dal c.p.p.	solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo.	solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo.
232	L'esecuzione di una misura cautelare può essere sospesa, secondo le disposizioni del c.p.p., se:	vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena.	vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena.	solo se si dispone la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena.	vi è un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare.
233	A norma dell'art. 305 c.p.p., il Pubblico Ministero può chiedere la proroga della custodia cautelare:	se sussistono gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini.	solo se la richiesta di proroga è fatta durante il dibattimento.	se l'imputato acconsente.	solo prima dell'udienza preliminare.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
234	Il Giudice può disporre altre misure cautelari per l'imputato scarcerato per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 307 c.p.p.:	qualora ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare.	ma solo per determinati delitti.	qualora sussistano si tratti di misure cautelari interdittive.	se si tratta di misure cautelari coercitive.
235	Se è stata emessa ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile per manifesta infondatezza la richiesta di remissione del processo, può essere presentata nuova istanza di remissione, con riferimento all'art. 49 c.p.p.:	purché fondata su elementi nuovi.	solo da parte del Pubblico Ministero.	purché entro sei mesi dalla pronuncia.	purché entro un anno dalla pronuncia.
236	Se si procede al dibattimento, in base all'art. 112 c.p.p., non è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo del pubblico ministero?	se non dopo la pronuncia della sentenza in grado di appello.	se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado.	se non dopo la sentenza di primo grado.	ad eccezione degli atti irripetibili.
237	Il sequestro preventivo può essere disposto, ai sensi delle norme del c.p.p., dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria se:	vi siano situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito.	vi siano situazioni di urgenza, purché entro le settantadue ore successive, richiedano autorizzazione al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito.	vi siano situazioni di urgenza, se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi.	solo se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

N°	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
238	In materia di misure cautelari, secondo le previsioni del c.p.p., quando la misura applicata non appare più proporzionata all'entità del fatto:	il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose.	il giudice revoca immediatamente la misura.	il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave.	il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose.
239	Con riferimento alle norme del c.p.p., il pubblico ministero può proporre appello contro le sentenze di proscioglimento?	Sì, ma solo nell'ipotesi in cui il giudice disponga la rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale e la nuova prova sia decisiva.	No, mai	Sì, ma solo avverso le sentenze di proscioglimento relative a contravvenzioni punite con la reclusione.	Sì, ma solo avverso le sentenze di proscioglimento relative a contravvenzioni punite con l'ammenda
240	Qualora la notizia di reato risulti infondata, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., competente a richiedere l'archiviazione è:	il Pubblico Ministero.	il Giudice per le indagini preliminari.	il Pubblico Ministero o la Polizia Giudiziaria.	il Pubblico Ministero o il Giudice per le indagini preliminari.